

17-19 SETTEMBRE 2018 TORINO

XXXI CONGRESSO NAZIONALE AIP
SEZIONE PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE



Abstract dei contributi



A cura di Paola Molina, Alessia Macagno, Paola Nirchio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

AIP – Psicologia Sviluppo Educazione



Collane@unito.it
Università degli Studi di Torino

ISBN: 9788875901325



Quest'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

Immagine di copertina e grafica: Benedetta Frezzotti

A3 Cicinelli G., Semeraro C.

Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Università degli Studi di Bari *Aldo Moro*

POSTER A3: La comprensione del testo: il ruolo di variabili cognitive e socio-emotive

Introduzione. Una crescente letteratura negli ultimi anni ha evidenziato come buone abilità di lettura e in particolare di comprensione del testo scritto siano predicatori del successo scolastico nei gradi di scuola successivi (Nevo & Breznitz, 2011). Nell'apprendimento della comprensione del testo sembrano coinvolti fattori di natura cognitiva ed emotiva (Kudo, Lussier & Swanson, 2015). Alcuni studi hanno preso in considerazione questi fattori in maniera isolata (Boyes, Tebbutt, Preece & Badcock, 2017; Tomada, De Domini, Tonci, Cherici, & Iannè, 2015) ma nessuno studio ha considerato simultaneamente le variabili cognitive (intelligenza e working memory) e quelle di natura emotiva (ansia scolastica, autostima e relazione docente-alunno) coinvolte nella capacità di comprensione del testo (Christopher et al., 2016; Rudasill & Rimm-Kaufman, 2009). Il presente lavoro si propone di verificare in maniera integrata l'effetto di abilità di lettura, capacità cognitive e dimensioni socio-emotive sulle capacità di comprensione del testo in un campione di studenti di scuola secondaria di primo grado.

Metodo: Il campione è composto da 181 partecipanti (Metà = 10.64, SD = 0.49) di cui 89 femmine (49.17%, Metà = 10.62, SD = 0.51) e 92 maschi (50.83%, Metà = 10.66, SD = 0.47). In tre sessioni sono stati compilati in forma individuale e collettiva i seguenti test: Culture Fair Intelligence Test, prove PMA verbale, spaziale e di ragionamento, Visual Pattern Test Active per la valutazione della working memory, TMA per la valutazione dell'autostima, STRQ per la qualità della relazione docente alunno e prove MT per le abilità di lettura comprensione del testo scritto.

In primo luogo è stata fatta un'analisi correlazionale, successivamente un'analisi esplorativa al fine di spiegare la correlazione tra le variabili osservate in termini di uno o più fattori latenti. Analisi fattoriali confermativa e modelli di equazioni strutturali sono stati utilizzati per verificare il fit dei modelli ai dati. Il modello con miglior fit evidenzia che tra i fattori cognitivi considerati, l'intelligenza è il migliore predittore della prestazione nella comprensione del testo, mentre le variabili di tipo emotivo non sembrano predire la comprensione del testo ($\chi^2(109)=172.03$, $p<.001$, RMSEA=.06, SRMR =.06, CFI=.95, NNFI=.93, AIC=19152).

Conclusioni: I risultati confermano letteratura relativa all'effetto dei fattori cognitivi nel predire le abilità di lettura ma non il ruolo dei fattori dell'autostima scolastica e della qualità della relazione con il docente. Tali fattori, infatti, potrebbero produrre effetti sull'ansia scolastica, più che sugli apprendimenti stessi, in linea con quanto suggerito dalla letteratura (Chang & Beilock, 2016; Wong, Wiest & Cusick, 2002).

Parole chiave: comprensione del testo, intelligenza, ansia